

In terza pagina Intervista con Luiz Carlos Prestes

Dal nostro inviato speciale RICCARDO LONGONE

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In decima pagina

La prima puntata dell'inchiesta su Roma di Renzo Romani ed Arminio Savioli

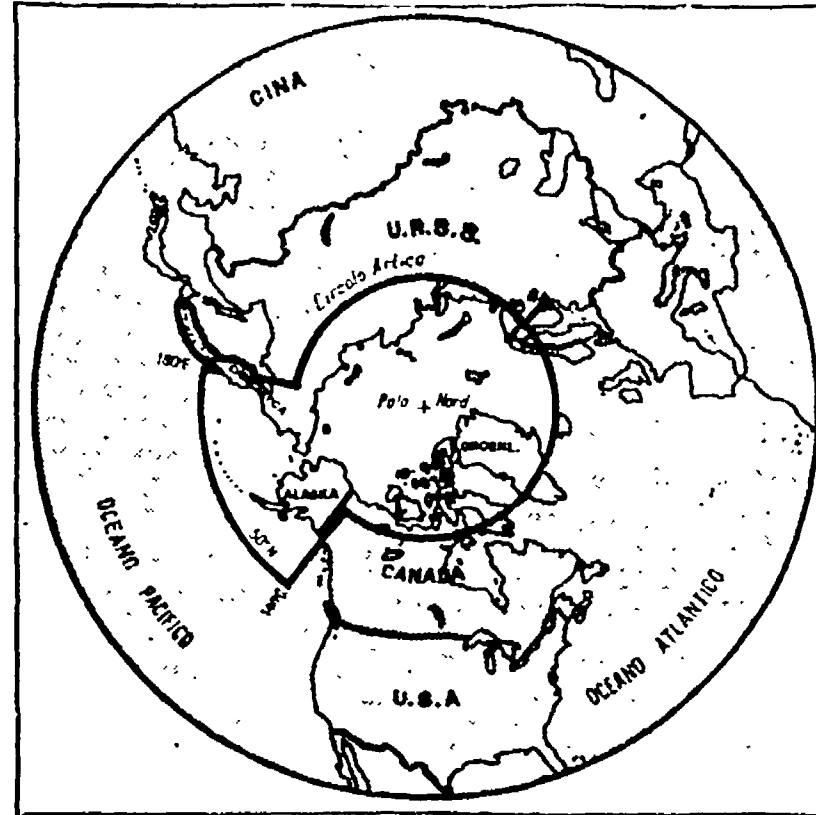
La lupa in gabbia

ANNO XXXV - NUOVA SERIE - N. 123

DOMENICA 4 MAGGIO 1958

Spudoratezza

Solo con questo termine... sembra, può essere indicata la mossa compiuta dai rappresentanti dell'imperialismo americano...



Con questa cartina gli americani hanno illustrato la loro proposta di un piano artico

ne della rappresentanza e solo all'ultimo momento, quando mancavano forse pochi quarti d'ora alla catastrofe, l'equivoce era stato riconosciuto e dato il controtordine.

Ma che rispondono gli imperialisti americani e i loro satelliti, dai grandi ai piccoli, gli uni e gli altri? Scrotono le spalle, si mettono a ridere, respingono qualsiasi critica e poi — come replica — propongono l'ispezione aerea dello spazio a nord del Circolo polare.

Ed è questa proposta menzogna che ora ci viene esaltata come la prova che tutti gli Stati Uniti vogliono disarmo e pace.

INAMMISSIBILE E MASSICIA VIOLAZIONE DELLA COSTITUZIONE, DEL CONCORDATO E DELLA LEGGE ELETTORALE

Crociata del Vaticano contro tutti i partiti laici per obbligare i cattolici a votare per la corrotta DC

L'attacco espressamente rivolto contro lo Stato democratico e per la instaurazione di un regime clericale - I commenti del "Quotidiano" e dell' "Osservatore", alla dichiarazione della conferenza episcopale - Passo di protesta presso Zoli di radicali e repubblicani

La eccezionale gravità delle posizioni elettorali annunciate nella notte di ieri l'attorno dalla Conferenza dei vescovi e cardinali italiani è stata ancora accentuata con vero e proprio atto di sfida nei confronti della legge italiana e del Concordato.

« Opportunità » delle direttive elettorali della Conferenza episcopale, rilevando che il fatto che da tante parti si denunci oggi una « clericalizzazione del paese » deve determinare un « corrispondente ed adeguato fronte unico dei cattolici ».

Intervento del clero nella lotta elettorale, a un intervento così manifestamente diretto contro tutto lo schieramento politico italiano, contro lo Stato e le sue leggi nel loro insieme, e a favore della DC in quanto partito professionale, di ispirazione extra-statale, indicato « come il partito la cui provvidenziale missione è di elevare l'Italia sovvertendo gli ordinamenti costituzionali e le tradizioni laiche ».

L'intervista del compagno Gatto conclusa affermando una « netta e irriducibile opposizione » anche socialista alla formulazione attuale del MEC, ai suoi sviluppi e alle forze che lo dirigono, pur con la volontà di lasciare aperta la strada a una effettiva unità europea che oggi però « sulle forze politiche » e sindacali dei lavoratori italiani e europei, come oggi non è.

Predominio della Confintesa tra i delegati italiani al MEC

Un posticino anche per il figlio dell'onorevole Zoli!

Sono stati resi noti i nomi dei 24 membri italiani chiamati dal governo Zoli a far parte del Comitato economico e sociale del MEC. La composizione della rappresentanza italiana in questo organismo internazionale conferma chiaramente il vero carattere del Mercato comune: uno strumento dei grandi monopoli.

Il Confida di Reggio Calabria; Antonio Grandi, banchiere di Reggio Emilia; Sergio Tadisco, della società eliofonologica SOFIN fondata da lui e dalla Montecatini. Questo nutritissimo gruppo di « triplicisti » (10 persone su 24) può essere a buon diritto completato da Epimaco Corbino, che riceve così il premio per la sua sottile arte di « triplicista ».

Il compagno Vincenzo Gatto, membro della direzione del PSI e responsabile della sezione lavoro di massa del Partito socialista, ha concesso al Paese-sera una intervista nella quale dichiara che anche i socialisti sono oggi favorevoli a una sospensione della attuazione del Mercato comune europeo, in considerazione delle gravi ripercussioni che una attuazione del MEC avrebbe sull'economia italiana e in particolare nel Mezzogiorno.

La giornata nazionale dei giovani elettori. Oggi: ROMA: Palmiro Togliatti e Gigliola Tedesco. ARREZZO: Ingrao e Trivelli. CATANIA: C. Pajetta. PADOVA: Alicata. LA SPEZIA: Colombi. TORRENERI (Siena): Mezzogiorno. BRESCIA: Triossi. TORINO: Roasio e Santoro. MELIARINO: Bosi. CERRETO GUIDI e SIECI: Sgherri. ANCONA: Curzi. PISA: Pasquini. CAVA DEI TIRRENI: Fasano. BRINDISI: Luciana Castellina. TREVISO: Guastaldi. S. GIOVANNI: Ridi. PIANA DI TAURINOVA: Gatto. NICOIA: Catalani. PIETRAPERSA: Vicari. SPONTOLE: Silvana Croce. MELITO: Violi. PALERMO: Pasquini e Crupi. ERBA: Salomoni. MASSENZATICO: Serri. CITTA' DELLA PIEVE: Fossarelli e Secci. NOGERA UMBRA: Giacché e Marchella. NORCIA: C. Viviani e Capponi. LAMA: Mosconi. CASTROVILLARI: De Paola. SPEZZANO SILE: Ridi e Noce. DOMANICO: Bifano. CERETANO: Pierini. CERVETERE: Sereni. CORIGLIANO CALABRO: Federici e Grillo. COPPARO: Vecchi.

PER NASCONDERE AGLI ELETTORI I GRAVI IMPEGNI ASSUNTI SULLE INSTALLAZIONI DELLE RAMPE

Pella ha chiesto agli atlantici di mantenere il segreto sulle decisioni che verranno prese a Copenaghen

Il governo italiano giocherebbe sull'equivoco di un inesistente « rinvio », di un anno nella attuazione delle decisioni. L'esempio della Norvegia e della Danimarca indica che il governo potrebbe respingere le gravi richieste di Dulles.



(Dal nostro inviato speciale) COPENHAGEN 3. — Tutti i portavoce ufficiali della NATO insistono nell'affermare che la riunione dei ministri degli esteri del Patto Atlantico, che si aprirà lunedì in una sala del parlamento danese, si occuperà esclusivamente di problemi relativi alle trattative per l'incontro al vertice. Si tratterebbe, secondo questi portavoce, di definire nei dettagli la posizione dell'alleanza atlantica sul merito delle singole questioni che potranno essere affrontate nel corso dell'eventuale incontro est-ovest.

Il dito nell'occhio. Progresso. L'onorevole Giachero, ministro della Difesa, ha fatto l'annuncio che la creazione di una forza di difesa comune non diverrà automaticamente un miglioramento della situazione economica nel Mezzogiorno, ma le regioni meridionali non devono essere il Mezzogiorno d'Italia ma il Mezzogiorno d'Europa.

Gli altri comizi del PCI. Oggi: MELEGNANO: Longo. CHIETI: G. Amendola. CITTA' DI CASTELLO: Ingrao. MESSINA: Lj. Causi. TRENTO, MERANO e BOLZANO: Pellegrini. MODENA: Romagnoli. GIUGLIANO: Sereni. MESTRE: Scoccimarro. SANTADI e BUGGERO: Spagno. ORISTANO e NUORO: Terracini. CUSANO MILANINO: Alberganti. NAPOLI e PROV.: Alinovi. ORTONA e Aliphan. BENEVENTO (prov.): P. Amendola. RICCIA e GILDONE: Amicci. TREVISO: Angelucci. ADELFA e SANTERAMO: Assegnato. CERVETERE: Baldassarri. BARBERINO DI M.: Barbieri. CAMPAGNANO e MONTECATINI: M. Biondi. CASTELNUOVO BERARDINO e GAIOLLE: Bardini. SUELLI: Berlinguer. ARAGONA e S. ELISABETTA: Bert. S. MARIA DELLA RASSINATA: Biagini. CASTELFLORENTINO: Biondi. MONTELETERONE e SELVA: Bonifazi. FRANCAVILLA: Borelli. ISPIRA e SCIGLI: Bufardeci. CERRA: Caccioppoli. CASTELNUOVO M. e ORTONOVO: P. Calandrone. FAGGIANO: Candelli. CALTELLAMARE e TRERICE: Caprara. PRATO: Cerretti. ROMA (Villa Gordiani): Ciano. CASTELLAMARE DEL GOLFO e SALEM: Cionanni. AFRILIA e TERRACINA: Cioffi. NARO e RACALMUTO: P. Colajanni. ACQUAVIVA, S. SPIRITO e TORITTO: A. Del Vecchio. SUVERETO: L. Diaz. TARANTO: D'ippolito. CALTANISSETTA: Di Mauro. CAPISTRELLO e CIVITELLA ROVERETO: Di Paolo. ROMA (Prati): Donini. FIUMICINO: D'Onofrio. CASTIGLIONE DEL LAGO: Galli. NAPOLI e prov.: Gomez.

NEW YORK. — Alla partenza per Copenaghen dove parteciperà al consiglio della NATO. Foto: Dulles viene ossequiato dall'ambasciatore italiano Brosio. (Telefoto)